



CHARTER 2010 – PRIMA ONDATA DI PRODOTTI: SINTESI DELLA VERIFICA DI SICUREZZA AMBIENTALE

1 OTTOBRE 2010

Per qualificare con lo status ASP (profilo di sostenibilità avanzata) i propri prodotti che rientrano nella pertinente categoria secondo il Charter 2010, le aziende associate devono, oltre a soddisfare tutti gli altri criteri ASP, poter confermare la sicurezza ambientale dei singoli prodotti per ogni loro ingrediente, utilizzando la verifica, formale e concordata, di sicurezza ambientale (ESC).

Principio di base

Un prodotto della prima ondata del Charter 2010 (detersivo per bucato o ammorbidente) supererà l'ESC se:

tutti gli ingredienti nella formulazione del prodotto mostrano i concentrazioni ambientali previste al di sotto del livello previsto di "nessun effetto di tossicità acquatica".

ESC: un approccio basato sul rischio

Sin dall'inizio, nel considerare la "dimensione prodotto" del Charter 2010 è stato accettato che sarebbe stato prioritario il lavoro sui parametri di sostenibilità più rilevanti per categoria di prodotti. Essendo i detersivi per bucato/ammorbidenti prodotti della prima ondata, l'elemento di sicurezza ambientale è stato considerato come una componente essenziale per l'ASP riguardante tali prodotti.

In ambito A.I.S.E. si è ritenuto di dover utilizzare un sistema basato sui rischi, anziché il sistema esistente basato sui pericoli. Ai sensi del regolamento REACH, tutte le sostanze saranno, nella pratica, sottoposte ad un'approfondita valutazione di rischio accompagnata dalla dimostrazione di un utilizzo sicuro dal punto di vista ambientale sulla base delle concentrazioni previste senza effetto per ogni comparto ambientale (acqua, aria, sedimenti ecc). In ultima analisi, queste valutazioni di rischio REACH rappresenteranno la pietra angolare per dimostrare la sicurezza di un ingrediente in termini di quantità totali utilizzate in tutti gli usi registrati. L'informazione completa REACH di sicurezza ambientale non sarà disponibile prima di diversi anni. Con lungimiranza, l'A.I.S.E. si era impegnata a dar vita al programma HERA (Human and Environmental Risk Assessment* - Valutazione del rischio per l'uomo e l'ambiente) in preparazione del regolamento REACH; un lavoro che, secondo l'opinione generale, doveva servire come base dell'ESC.

Come funzionerà l'ESC?

L'ESC si divide in due fasi:

La Fase 1 richiede solo l'utilizzo dello Strumento ESC. Lo Strumento ESC è essenzialmente un foglio di lavoro Excel che combina l'approvazione di HERA, per gli

* Vedere www.heraproject.com, progetto congiunto A.I.S.E./Cefic

ingredienti che Hera ha valutato, con un sistema di screening conservativo per altri ingredienti "non HERA". Questo sistema di screening è stato progettato per prevedere in modo ragionevole quello che una completa valutazione HERA dei rischi per la tossicità acquatica sarebbe in grado di indicare se venisse eseguita. Utilizza lo stesso approccio basato sui rischi di HERA ma, al posto di analisi dettagliate, ricorre a presupposti semplificati.

Il risultato è che il livello e il dosaggio cui un ingrediente non HERA viene utilizzato in una formulazione specifica può essere controllato per far sì che le concentrazioni ambientali non superino la concentrazione prevista di "nessun effetto di tossicità acquatica" basata sui dati comparativi e conservativi di tonnellaggio del prodotto.

Nella pratica, in una verifica di Fase 1 un'azienda inserisce i suoi dettagli di formulazione nel foglio di lavoro. Utilizzando una serie di parametri e di dati rilevanti dal punto di vista ambientale per ogni ingrediente, il foglio di lavoro calcola il PESR (Projected Environmental Safety Ratio – Rapporto previsto di sicurezza ambientale). Per superare la verifica, il valore PESR calcolato dallo strumento per l'ingrediente non HERA deve essere <1 (ossia, "non colorato di rosso").

La fase 1 include, inoltre, esenzioni per ingredienti specifici, ad esempio sostanze inorganiche comuni, le sostanze organiche dell'Allegato IV/V al regolamento REACH e gli ingredienti dei profumi interessati dagli standard IFRA.

Una verifica di Fase 2, se necessaria, deve essere eseguita quando un ingrediente non è ancora incluso nello Strumento ESC, o quando un'azienda decide di condurre una propria valutazione (di accuratezza superiore) dei rischi per un ingrediente specifico che è già nello strumento. In questo secondo caso, una verifica di Fase 2 è essenzialmente un perfezionamento dei parametri di Fase 1.

Il sistema ESC definisce precise linee guida e regole su come un nuovo ingrediente debba essere aggiunto e su cosa sia necessario per una valutazione di rischio più accurata, affinché le aziende possano gestire il processo individualmente. Un importante aspetto della verifica di Fase 2 è che essa richiede la notifica dei dati chiave utilizzati dall'A.I.S.E., nonché l'approvazione dell'A.I.S.E. riguardo alla loro validità e possibilità di essere usati nello Strumento ESC. Vi è inoltre l'impegno a condividere le informazioni di riferimento usate per la verifica di Fase 2 (tranne che per gli ingredienti proprietari), con possibilità data dall'A.I.S.E. di migliorare continuamente lo Strumento ESC grazie alle informazioni fornite dalle aziende.

Controllo

Si presuppone che un controllo indipendente sul corretto uso delle procedure e dello Strumento ESC da parte delle aziende sia fondamentale per mantenere la credibilità. Il controllo sulla verifica ESC delle formulazioni sarà, pertanto, parte integrante della verifica KPI esistente condotta per conto dell'A.I.S.E. da SGS International, una società di revisione indipendente. Il controllo sarà casuale e abbastanza approfondito da essere statisticamente valido, e non si prevede che rappresenti un onere aggiuntivo rilevante per le aziende.

Come sarà gestita l'ESC?

Si vuole fornire una consulenza tecnica continua per le aziende relativamente all'uso di ESC tramite una nuova ESC Task Force (ESC TF).

L'A.I.S.E., attraverso la ESC TF, provvederà ad aggiornare regolarmente lo strumento ESC basato su notifiche e informazioni fornite dalle aziende delle verifiche di Fase 2, al fine di sviluppare ulteriormente lo Strumento ESC e di creare condizioni di parità per tutte le aziende. Qualora avessero problemi o domande riguardo al sistema, le aziende potranno discuterne con l'A.I.S.E. La riservatezza sarà mantenuta seguendo la stessa procedura utilizzata, all'occorrenza, dall'HERA.

Maggiori informazioni

Oltre alla presente sintesi sull'ESC, sono disponibili le seguenti informazioni:

- Tabella di flusso/albero decisionale: viene presentato lo schema delle procedure che regolano l'ESC, che include notifica, ratifica e miglioramento continuo dell'ESC.
- Manuale per l'ESC, sia per le verifiche di Fase 1 che di Fase 2.
- Lo Strumento ESC V1.0.